

Indagine conoscitiva ‘IL DOLORE PELVICO CRONICO’

Sintesi dei risultati di ricerca

Preparata per Onda

OBIETTIVO DELLA RICERCA

Obiettivo dell'indagine è stato quello di esplorare presso la popolazione femminile italiana, **la conoscenza e la consapevolezza sulle problematiche correlate al dolore pelvico cronico**, la percezione di gravità, l'impatto sulla qualità di vita e di esposizione al problema;

Particolare attenzione è stata data alle donne **suffer**, con le quali, oltre alle tematiche di vissuto e rappresentazione della patologia, è stato approfondito il percorso di diagnosi-cura.

METODOLOGIA E CAMPIONE DELLA RICERCA

- **Campione: 600** donne tra i 18 e i 50 anni
- **Metodologia:** sono state condotte interviste web based (CAWI) attraverso la compilazione online di un questionario della durata di circa 20-25 minuti.
- **Periodo di rilevazione:** la rilevazione è stata effettuata nei mesi di **settembre 2016**
- **Informazioni sul campione intervistato:**
 - **Distribuzione geografica:** il campione è stato distribuito nelle 3 macroaree geografiche nel seguente modo: Nord Ovest 27%; Nord Est 18%; Centro 20%; Sud + Isole 35%
 - **Età:** l'età media degli intervistati è risultata essere di 36 anni.
 - **Attività lavorativa:** il 56% svolge attività lavorativa, il 16% è casalinga, 14% pensionata o disoccupata e il 14% è studentessa.

SINTESI DEI RISULTATI

All'interno del campione intervistato sono state trovate:

- **11% di suffer** (in passato o nel presente) di dolore pelvico cronico
- **50%** di donne che hanno sentito parlare di dolore pelvico cronico o hanno conoscenti che ne soffrono
- **39%** di donne che non hanno mai sentito parlare di dolore pelvico cronico

DONNE CHE NON SOFFRONO DI DOLORE PELVICO CRONICO

La rappresentazione del dolore pelvico cronico tra le suffer



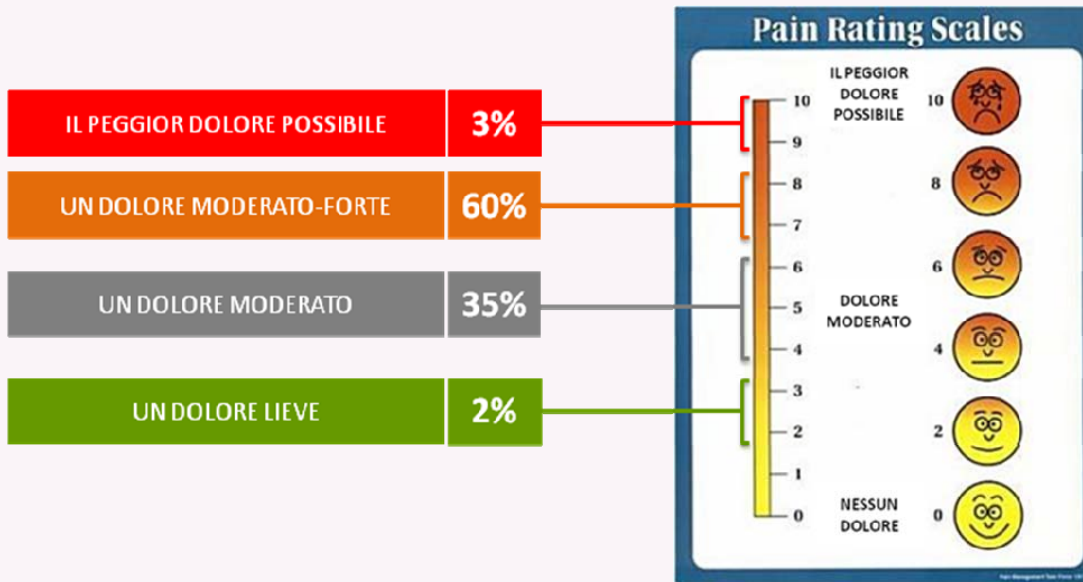
... avere il dolore pelvico cronico significa, secondo molte suffer, convivere con qualcosa di fastidioso e assillante, che si ripresenta spesso, ma che, appunto, è quasi più molesto che doloroso.

Per altre donne, invece, si tratta di un dolore lacerante e straziante e in taluni casi perfino invalidante

SOFFRIRE DI DOLORE PELVICO CRONICO SIGNIFICA CONVIVERE CON QUALCOSA DI ...

PARTE DELLA MIA VITA
 STRAZIANTE
 SOPPORTABILE **ASSILLANTE** SPORADICO
 DEVASTANTE **FASTIDIOSO**
 MOLESTO **LANCINANTE** TANTO FORTE DA FARMI PIANGERE INVALIDANTE
 SUBDOLO

L'intensità del dolore vissuto è eterogeneo: da un parte 2 su 3 convivono con un dolore ad alta intensità, dall'altra 1 su 3 lamenta un dolore moderato o lieve (più fastidioso che doloroso)



Le dimensioni della vita quotidiana colpite dal dolore pelvico sono molteplici, **dall'umore all'intimità di coppia**, dalla possibilità di godersi le attività di svago alla compromissione della qualità del sonno ... tutti aspetti che contribuiscono a un **deterioramento significativo della qualità di vita**



Questo stato di infiammazione cronica è qualcosa di pervadente, che genera nervosismo, che intacca la felicità della donna, la fa sentire non in forma, a disagio, stanca e depressa



Probabilmente la **banalizzazione dei sintomi** e, in diversi casi, la bassa-media intensità del dolore avvertito sono alla base del **ritardo con cui le donne si presentano dal medico per una prima visita**; in media trascorrono **7 mesi tra la comparsa dei sintomi e la prima consultazione**

Durante la prima visita a metà delle suffer intervistate vengono prescritti esami di approfondimento e una terapia/cura; per 1 su 4 c'è l'invio a un alto specialista per un consulto e nel 6% dei casi viene proposto un intervento chirurgico



SONO STATI PRESCRITTI
ESAMI DI
APPROFONDIMENTO
49%



E' STATA
PRESCRITTO/CONSIGLIATA
UNA **TERAPIA-CURA**
45%



C'E' STATO UN INVIO A UN
ALTRO SPECIALISTA PER
UN CONSULTO
24%



E' STATO PRESCRITTO UN
INTERVENTO
CHIRURGICO
6%

Il **ginecologo** è la figura di **riferimento** per questo dolore, **consultato da 7 donne su 10** (come anche il MMG e il Gastroenterologo, consultato da 1 donna su 5).

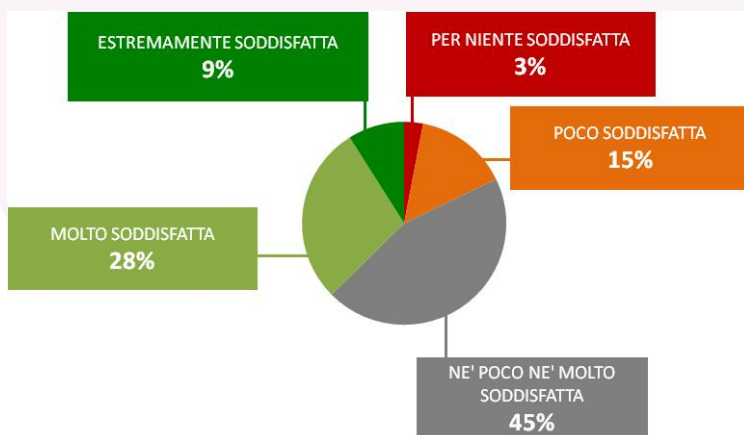
Pur trattandosi di un fenomeno che, se trascurato, è in grado di portare a conseguenze anche gravi, la **multifattorialità delle cause di questo disturbo, insieme a un “percorso a ostacoli” tra gli specialisti, generano importanti ritardi diagnostici.**

Il 24% delle suffer ha consultato 1 SOLA FIGURA MEDICA

Il 46% ha consultato 2 FIGURE MEDICHE

Il 30% ha consultato 3 O PIÙ FIGURE MEDICHE

Il disorientamento nella scelta del medico da consultare e la sensazione di non essere ascoltate generano tra le suffer un giudizio abbastanza critico relativamente al grado di soddisfazione per la gestione della loro patologia (**2 donne su 10 si ritengono poco/per niente soddisfatte**)



Il bisogno di maggiore informazione sul tema dolore pelvico cronico è forte:

9 suffer su 10 ESPRIMONO IL DESIDERIO DI AVERE
MAGGIORI NOTIZIE,
PRINCIPALMENTE RIGUARDO:

Farmaci disponibili	42%
Alternative ai farmaci	42%
Come ridurre gli effetti collaterali	27%
Associazioni di supporto	13%
Informazioni sui farmaci oppioidi	9%

DONNE CHE NON SOFFRONO DI DOLORE PELVICO CRONICO

Anche tra chi ne ha solo sentito parlare, il dolore pelvico cronico viene associato a un martello che infrange un vetro o alla sensazione di avere dentro tanti spilli pungenti



19%

LA MAGGIORANZA DELLE DONNE CHE DICHIARA DI CONOSCERE IL DPC, SE LO IMMAGINA COME **DOLORE PROROMPENTE** ... UN MARTELLO CHE INFRANGE UN VETRO ...

17%

... OPPURE COME LA **SENSAZIONE DI PUNTURE DI SPILLI**



14%

PER ALTRE LA SENSAZIONE EVOCATA E' SIMILE A QUELLA DI UNA FERITA PROVOCATA DA UNA **COLTELLATA**

... ed emerge un'immagine di una patologia ancora più grave di quella descritta dalle suffer ...

Straziante
Molesto Assillante
Sopportabile
Lancinante
Subdolo Parte della mia vita Sporadico
Invalidante
Tanto forte da farmi piangere
Fastidioso
Devastante

... viene giudicato come non solo un **dolore fisico importante**, ma anche qualcosa che influisce in modo molto **negativo sulla dimensione psicologica** delle donne.

La qualità di vita viene colpita in modo significativo, ed è soprattutto la vita sessuale quella che più ne risente

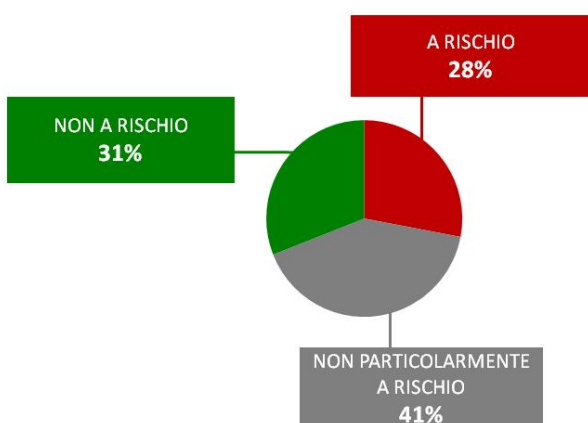


L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO

In generale **1 donna su 3** si sente esposta al rischio di sviluppare il dolore pelvico cronico;

L'autopercezione di esposizione al rischio aumenta se si soffre di disturbi come urgenza urinaria, fibroma uterino e irritazione/bruciore alla zona vulvare; inoltre, correla in modo diretto con la conoscenza del problema

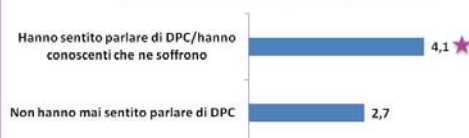
AUTOVALUTAZIONE DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI DOLORE PELVICO CRONICO AVG. 3,5



AUTOVALUTAZIONE DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI DOLORE PELVICO CRONICO in relazione alla patologia sofferta (valori medi)



in relazione alla conoscenza (valori medi)



★ DIFF. STAT. SIGH. AL 5%